CORRIERE DI COMO
ISSN 1590-7964
Quotidiano
Data 21-03-2013
Pagina 22
Foglio 1

www.ecostampa.it

Letteratura Semifinalista al Campiello con "La caduta", Giovanni Cocco si prepara al lancio con Guanda

Un lago di romanzi

Il 2013 sarà l'anno di Giovanni Cocco? Di fatto, sarà l'anno in cui il Lario si confermerà sempre più un lago che è fucina di romanzi e romanzieri. E nel decennale della scomparsa del grande Giuseppe Pontiggia non può che far piacere: un segnale di entusiasmo in un mercato che, come tutto e tutti, risente pesantemente della crisi.

Diamo uno sguardo. Ad esempio il medico scrittore bellanese Andrea Vitali, in attesa della annunciata svolta "thriller", ha infatti già pronto un nuovo libro in uscita tra poco. E il citato Giovanni Cocco? Nato a Como nel 1976, di mestiere fa il consulente editoriale a Lenno ed è anche stato collaboratore della cronaca del "Corriere di Como". Dopo aver esordito pochi mesi fa con l'ambizioso romanzo *La caduta*, che ha il privilegio di essere nientemeno che in semifinale al Campiello, è pronto al lancio del nuovo romanzo noir che ha scritto a quattro mani con la moglie Amneris Magella, medico legale comasco.

Il lancio è previsto per il 18 aprile prossimo, alla libreria Ubik di piazza San Fedele a Como. Il loro libro s'intitolerà *Ombre sul lago* (titolo non inedito, c'è già quello dello storico Giorgio Cavalleri sul tragico 1945 lariano, edito nel 2007 da Arterigere-Chiarotto). Vitali e Cocco: romanzieri laghée in concorrenza? Per Giovanni, no: «Andrea è un autore straordinario - dice - È capace di fare cose difficilissime con una naturalezza disarmante. In comune abbiamo il lago di Como, poi le somiglianze finiscono qui. Lui ha venduto milioni di copie, noi siamo solo all'inizio. Lui fa commedia, noi noir».

C'è mistero e attesa da settimane nel mondo letterario per *Ombre sul lago*, che uscirà per i tipi di un prestigioso editore nazionale come Guanda.

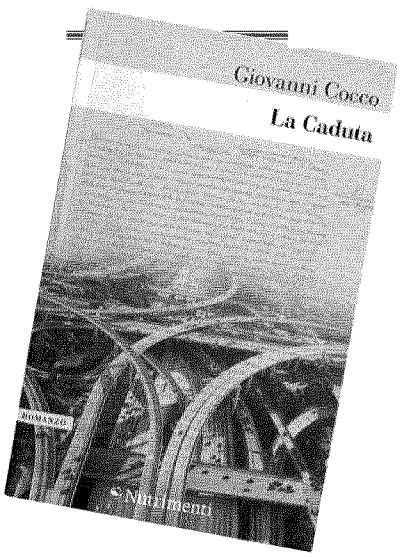
Sopra, Giovanni Cocco. Sotto, la copertina di *Ombre sul lago*

Amneris Magella, medico legale e coautrice di *Ombre sul lago* che uscirà il 18 aprile

L'atmosfera? La si può immaginare dalla copertina che pubblichiamo qui accanto, in anteprima. Si sa che sarà un poliziesco a 4 mani, cioè con scrittura condivisa al 50 per cento, e sarà ambientato sul nostro lago e avrà per protagonista - qui emergerà la componente femminile - un commissario di polizia donna che indaga sui resti di un soldato tedesco della fine della seconda guerra mondiale. Un thriller che promette di essere seriale sfornando ulteriori puntate. E che ha già fatto parlare di sé in molti Paesi. Sì perché, annuncia Cocco, uscirà dal prestigioso editore Rowohlt in Germania, e i diritti sono già stati piazzati in Albania, Spagna, Messico, Cile, Argentina, Paesi Bassi, Polonia e Belgio fiammingo. E si tratta per il mercato francese.

Cocco, in realtà, è un vero fiume in piena: il boom annunciato del thriller "di famiglia" rischia di far passare in secondo piano, questa primavera, un'opera letterariamente più complessa e polifonica, un apocalittico viaggio planetario come *La caduta*, uscito in febbraio da Nutrimenti, altro editore di rango. È il primo romanzo di quella che Cocco prevede una tetralogia. E ha già fatto parlare molto la critica, dal "Corriere della Sera" a "Satisfiction", la rivista cult del comasco Gian Paolo Serino che ha definito l'autore di Lenno «il nuovo Thomas Pynchon». Il libro, che sarà presentato presto (data ancora da fissare) a Milano da Cocco in compagnia di un romanziere e talent scout celebre come Raul Montanari, ha convinto in pieno un altro palato fine come lo scrittore e docente di narrativa Giulio Mozzi. «Ho totalizzato 30 rifiuti in due anni per questo romanzo» dice Cocco. Che gustandosi la rivincita precisa: «Con *La caduta* ho voluto raccontare la crisi dell'Occidente con una storia complessa, "postmoderna", che unisce visioni e generi diversi e con più livelli. Mi ispiro a maestri come Don De Lillo e Roberto Bolaño. È un libro oggettivamente più difficile del classico "noir" di intrattenimento: con questa opera ho voluto raccontare una vita umana di oggi dal concepimento alla sua fine. E ho la consapevolezza di essere riuscito a fare qualcosa di nuovo. E cercherò di stupire ancora lettori e critici anche con le altre tappe del mio polittico narrativo, un viaggio tra i generi in cui potrete trovare, allo stesso tempo pittori, come Michelangelo Merisi detto il Caravaggio e il pugile di Sylvester Stallone, Rocky Balboa». E poi? «Ci sono in serbo molte altre sorprese». Per un (quasi) esordiente (il suo sito web è www.giovannicocco.org) non è affatto male.

Lorenzo Morandotti



093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nutrimenti